

invito a Palazzo

ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

XIV Edizione

Sabato, 3 ottobre 2015

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

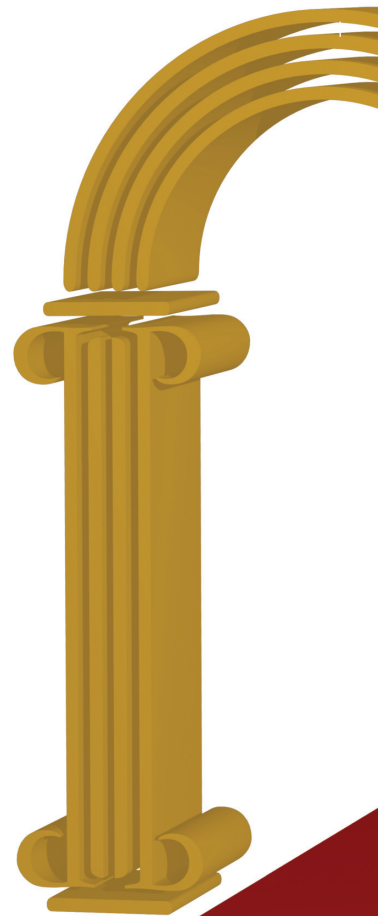


ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di



ACRI Associazione
di Fondazioni e
di Casse di Risparmio Spa



 invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

XIV Edizione

Sabato, 3 ottobre 2015

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio del
Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Con il Patrocinio del
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Sono lieto di dare il benvenuto a quanti vorranno visitare i palazzi delle banche aperti per la XIV edizione di *Invito a Palazzo*, una delle più importanti iniziative culturali promosse dalle banche italiane e dall'ABI. Nel corso degli anni questa manifestazione ha riscosso un successo crescente ed è divenuta un appuntamento ormai tradizionale nel primo sabato di ottobre. Moltissimi cittadini, appassionati, giovani e turisti italiani ed esteri potranno cogliere l'opportunità di visitare gratuitamente e con l'aiuto di guide specializzate, le sedi storiche delle banche, distribuite su tutto il territorio italiano. Non solo, si potranno ammirare innovative architetture contemporanee, mostre temporanee, archivi storici, laboratori didattici, assistere a concerti e molto altro.

Di fronte a tale successo, ci si potrebbe chiedere le ragioni dell'impegno delle banche italiane e della Associazione a sostegno della cultura.

La risposta è, per noi, agevole. *Invito a Palazzo* non è, infatti, una iniziativa recente e tanto meno estemporanea, ma una scelta che si radica nell'identità profonda dell'esercizio del credito in Italia. Fu lungo i secoli che prepararono l'era moderna, quindi ben prima che l'Italia raggiungesse l'Unità, che si delinearono due prospettive differenti e tipiche: l'affermazione dell'economia finanziaria e il rinascimento delle arti fondate sulla centralità della persona umana. I banchieri italiani seppero connetterle in modo originale, dando

vita al fenomeno del mecenatismo e facendone un elemento costitutivo della propria attività.

In tale prospettiva *Invito a Palazzo* e le altre iniziative delle banche a favore della cultura, della creatività e dell'educazione dei più giovani, esprimono oggi la volontà del mondo bancario di attestarsi su standard che rappresentano il meglio della propria storia.

Va posto in rilievo che questa manifestazione, oltre che radicata in una storia secolare, non smette di rinnovarsi costantemente. Lo si vede nel segno grafico dell'evento, scelto annualmente dopo un concorso pubblico fra le accademie d'arte italiane e gli istituti di design. Lo si coglie ancora di più, quest'anno, che vede la partecipazione per la prima volta della Banca d'Italia e delle Fondazioni di origine bancaria, coordinate da Acri. Quest'anno l'offerta al pubblico risulta notevolmente arricchita. Sono ben 26 i palazzi aperti per la prima volta, che portano ad oltre cento il numero delle strutture accessibili sull'intero territorio nazionale. È motivo di soddisfazione anche la presenza di 7 nuove città: Fossano, Jesi, Livorno, Matera, Rieti, Sora e Terni.

Con la speranza che siano sempre di più quanti accetteranno *l'Invito a Palazzo*, vi auguro di trascorrere una piacevole giornata.

Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana

Un'immagine per Invito a Palazzo

Le banche italiane e l'ABI hanno deciso di contribuire a sostenere i giovani talenti.

Si è scelto di coinvolgere, attraverso un concorso, i giovani allievi delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Design stimolando la creatività e la formazione delle nuove generazioni.

I partecipanti hanno il compito di elaborare un'immagine che sia evocativa dell'argomento affrontato dalla manifestazione "Invito a Palazzo": il rapporto stretto tra il mondo bancario e i beni culturali, la conservazione dei suddetti beni, la possibilità che vengano conosciuti e goduti dalla collettività, l'attenzione alle radici della cultura nazionale e lo sguardo al futuro.

Il miglior progetto prescelto costituisce l'immagine ufficiale di Invito a Palazzo e caratterizza tutti gli strumenti comunicazionali della manifestazione.

Ogni anno, quindi, un nuovo segno grafico e un nuovo allievo da premiare.

Per la XIV edizione del 2015, la Giuria composta dal Maestro Gregorio Botta, in qualità di Presidente, dalla dott.ssa Federica Pirani direttore del Macro, Palazzo Braschi e della Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma, dal prof. Federico Cinquepalmi dirigente del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dalla dr.ssa Imelda Girardello della Banca Popolare di Vicenza e dal dr. Eugenio Tangerini della Banca popolare dell'Emilia Romagna, componenti del Gruppo di lavoro Relazioni Culturali ABI, ha dichiarato vincitore: Sabino Gazzillo, studente dell'Accademia di Belle Arti di Foggia.

La Giuria ha individuato, oltre al primo premio assegnato all'unanimità, il secondo e terzo classificato. Nell'ordine, i giovani artisti: Orlando Serrao, Francesco Russo e Fiorella Marotta (Accademia di Belle Arti "Fidia") e Mattia Gaido (Accademia Albertina di Belle Arti di Torino).

Partecipano a Invito a Palazzo

Associazione Bancaria Italiana

Banca d'Italia

Banca Carige

Banca Carige Italia

Banca Cesare Ponti

Banca CR Firenze

Banca dell'Adriatico

Banca di Credito Cooperativo di Cambiano

Banca di Imola

Banca di Sassari

Banca Etruria

Banca Federico Del Vecchio

Banca Finnat

Banca Monte dei Paschi di Siena

Banca Popolare del Cassinate

Banca Popolare di Bergamo

Banca Popolare di Milano

Banca Popolare di Sondrio

Banca Popolare di Spoleto

Banca Popolare di Vicenza

Banca Popolare Sant'Angelo

Banco di Brescia

Banco di Desio e della Brianza

Banco di Napoli

Banco di Sardegna

Banco Popolare

BNL Gruppo BNP Paribas

BPER Banca

Carifano

Carisbo

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

Cassa di Risparmio del Veneto

Cassa di Risparmio di Asti

Cassa di Risparmio di Cento

Cassa di Risparmio di Cesena

Cassa di Risparmio di Fermo

Cassa di Risparmio di Fossano

Cassa di Risparmio di Pistoia e della
Lucchesia

Cassa di Risparmio di Ravenna

Cassa di Risparmio di San Miniato

CREDEM

Credito Bergamasco - Banco Popolare

Credito Siciliano

Credito Valtellinese

Deutsche Bank

Intesa Sanpaolo

SANFELICE 1893 Banca Popolare

UniCredit

Fondazione Carichieti
Fondazione Carige
Fondazione Cariparma
Fondazione Carivit
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione CRT
Fondazione Livorno
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Sicilia
Fondazione Tercas
Fondazione Varrone

Indice

Piemonte	11
Lombardia	13
Trentino Alto Adige	18
Veneto	19
Friuli Venezia Giulia	21
Liguria	22
Emilia Romagna	24
Toscana	30
Umbria	34
Marche	35
Lazio	38
Abruzzo	42
Campania	43
Basilicata	43
Sicilia	44
Sardegna	45

Piemonte



Asti
Palazzo della Cassa di Risparmio
Cassa di Risparmio di Asti
Piazza Libertà, 23

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti è un complesso di quattro fabbricati, di cui il più antico, settecentesco, è probabilmente quello che resta di un'ala del convento degli Agostiniani Eremitani.

Un'attenta operazione di restauro conservativo ha permesso il collegamento con i due fabbricati, risalenti al 1867 che si affacciano su Piazza della Libertà, e con il corpo prospiciente via Gardini, già sede dell'incorporata Banca Agraria Bruno.



Asti
Palazzo Mazzetti
Cassa di Risparmio di Asti
Corso Alfieri, 357

Palazzo Mazzetti, costruito tra Seicento e Settecento, dopo un lungo e accurato restauro, è stato restituito alla città ed è uno degli edifici più significativi per storia e bellezza architettonica.

È completamente visitabile: dalle suggestive cantine, oggetto di scavi archeologici musealizzati, al piano terreno, dove gli ambienti di servizio sono stati trasformati in sede di esposizioni temporanee e al piano nobile con gli stucchi, i decori originali e le opere delle collezioni civiche, fino all'ultimo piano con la Quadreria.



Fossano, Cuneo
Palazzo del Comandante
Cassa di Risparmio di Fossano
Via Roma, 122

Apertura del Palazzo dalle 9.00 alle 13.00.

Il Palazzo del Comandante raggiunge il suo massimo splendore nel '700 quando diventa la residenza principale dei banchieri Alessi di Canosio, che chiamano i regi architetti Nicolis di Robilant e Bertola d'Exilles per rimaneggiare l'esterno e i fratelli Pozzo e Michele Antonio Milocco per la decorazione degli interni. Viene acquistato nel 1903 dal Monte di Pietà e ceduto nel 1919 alla Cassa di Risparmio di Fossano che ancora oggi, con la Fondazione CRF, ha qui la sua sede. Il palazzo conserva una ricca collezione di opere di artisti fossanesi del '500 e '600.

Piemonte



Torino

Grattacielo Intesa Sanpaolo
Intesa Sanpaolo
Corso Inghilterra, 3

Visite dalle 10.00 alle 18.30 (ultima visita 17.45), con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Le prenotazioni si effettuano sul sito www.grattacielointesa-sanpaolo.com a partire dal 23 settembre 2015. Accesso dalla hall di Corso Inghilterra 3 presentando il codice di prenotazione.

Ai confini del centro storico di Torino, nella ri-qualificata area multifunzionale di Spina 2, si trova il grattacielo di Intesa Sanpaolo. Progettato da Renzo Piano Building Workshop, l'edificio coniuga innovazione architettonica, sostenibilità ambientale e integrazione tra ambienti di lavoro e spazi aperti al pubblico. Particolarmente suggestivi sono l'Auditorium sospeso che attraverso un sistema meccanizzato può diventare sala conferenze o spazio espositivo, e la spettacolare serra bioclimatica.



Torino

Museo del Risparmio
Intesa Sanpaolo
Via San Francesco d'Assisi, 8/A

Visite guidate per gruppi di max. 25 persone della durata di un'ora, nei seguenti turni e con i seguenti percorsi: *La storia e il ruolo della moneta* (10.30 e 15.30); *Le grandi crisi finanziarie* (11.30 e 16.30); *L'imprenditorialità* (14.30 e 17.30). Prenotazione obbligatoria entro il 2 ottobre (numero verde 800.167.619; info@museodelrisparmio.it).

Il Museo del Risparmio nasce dall'idea di creare un luogo unico, innovativo e divertente, dedicato ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Un luogo in cui sia possibile avvicinarsi al concetto di risparmio e investimento con un linguaggio semplice ma non banale. Attraverso le 5 sale (Conoscere, Capire, Sognare, Raccontare e Sperimentare), i video in 3D, le applicazioni interattive, le animazioni teatrali e i giochi di ruolo, i visitatori possono misurare le proprie conoscenze finanziarie e imparare divertendosi.



Torino

Palazzo Perrone
Fondazione CRT
Via XX Settembre, 31
(ingresso da Via Alfieri, 7)

Il Palazzo nobile, sede dell'ambasciata francese presso la corte Sabauda, venne acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino che nel 1885 vi aprì i suoi sportelli al pubblico. L'impianto settecentesco fu radicalmente trasformato ed ampliato a partire dal 1929 dall'ing. Chevalley che ripropose stili e volumi dell'edificio originario, salvandone marmi, decorazioni e affreschi. Ospita un grande salone sovrastato da una vetrata con decorazioni floreali; all'ingresso, lo scalone d'onore è sovrastato da un affresco raffigurante gli Dei dell'Olimpo. Oggi è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ospita la storica filiale UniCredit che da tempo collabora con la Fondazione per lo svolgimento di questa giornata.

Piemonte



Torino

Palazzo Turinetti

Intesa Sanpaolo

Piazza San Carlo, 156

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città.

Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore sei-settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione postbellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo di artisti come il Francia, Cignaroli, Rapous, De Mura, Induno, Cremona.

Lombardia



Bergamo

Palazzo Storico

Credito Bergamasco - Banco Popolare
Largo Porta Nuova, 2

Aperto dal 9 al 30 ottobre 2015 - feriali orario apertura sportello - sabato 14.30-20.30 - domenica 10.30-19.30.

Le origini del Palazzo risalgono al 1427, quando i Frati Francescani Osservanti vi eressero il proprio convento e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Nel corso dei secoli la struttura ha conosciuto diverse evoluzioni: fu, prima casa di ricovero per poveri, durante la Prima Guerra Mondiale, trasformata in ospedale militare, e nel 1928 sede dell'Istituto di credito. Nel 1962 l'edificio fu totalmente rinnovato e decorato con affreschi, mosaici e sculture di grandi artisti bergamaschi. Nel 2011 si è proceduto al risanamento conservativo della facciata, rifacimento della piazza antistante e collocazione della scultura "Anima Mundi" di Ugo Riva.

MOSTRE

Salone principale: "Lotteria Farnese - opere di Giovanni Frangi".

Loggiato e Sala consiliare "Girolamo Romanino - il testimone inquieto".



Bergamo

Sede

Banca Popolare di Bergamo
Piazza Vittorio Veneto, 8

Visite guidate senza prenotazione.

L'allora Banca Mutua Popolare, cinque lustri dopo l'anno di fondazione che risale al 1869, bandì un concorso per realizzare il progetto della nuova sede "da erigersi sul posto ora occupato dal già Albergo Cavour". Inaugurata nel 1899, la Sede, ampliata e ristrutturata dopo la Grande Guerra per adeguarsi armoniosamente alla crescita dell'istituzione, costituisce oggi uno degli elementi fondamentali dell'identità urbana del centro cittadino novecentesco, realizzato su progetto dell'architetto Marcello Piacentini. Nel 1910 la Banca riuscì ad incastonare nel cuore del "centro piacentiniano", il trecentesco Chiostro di Santa Marta delle monache domenicane di clausura. Banca Popolare di Bergamo accoglie oggi negli uffici direzionali una ampia e variegata raccolta della sua Collezione, che assomma diverse centinaia di opere di età compresa tra il XIV e il XXI secolo, esito di un lungo processo di attenta acquisizione, ricerca e curatela sedimentatosi nel tempo e nella storia.

Lombardia



Bormio, Sondrio

Museo storico "Carlo Donegani"
Banca Popolare di Sondrio
Passo dello Stelvio

La Banca Popolare di Sondrio è presente al Passo dello Stelvio, a quasi 3.000 m. di quota, con "lo sportello bancario più alto d'Europa". In uno scenario alpino spettacolare, la filiale ospita il Museo storico "Carlo Donegani", intitolato al progettista della rotabile. Vi sono esposti cimeli della Guerra '15-18 oltre a documenti relativi alla costruzione della Strada Imperiale dello Stelvio e a eventi sportivi collegati al Passo. Dal 2000 il Museo è gemellato a quello sloveno di Caporetto.



Brescia

Palazzo Martinengo Villagana
Banco di Brescia
Corso Martiri della Libertà, 13

Il Palazzo fu edificato da Giovan Battista e Antonio Marchetti intorno al 1750 per incarico del Conte Giovanni Martinengo e fu acquistato dalla Banca San Paolo di Brescia nel 1907 che vi trasferì la propria sede nel 1926, dopo una consistente opera di adattamento curata dall'ing. Egidio Dabbeni.

Di particolare pregio sono le due facciate: la prima è di ispirazione palladiana, l'altra è caratterizzata dal pregevole complesso delle decorazioni in pietra dei portali e delle finestre.



Mantova

Palazzo Strozzi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Corso Vittorio Emanuele II, 30

Le vicende legate a Palazzo Strozzi hanno origine fin dal Settecento, quando l'edificio fu ricostruito dopo un disastroso incendio.

Dopo una radicale trasformazione, dal 1949 al 2008 è stato la sede della Banca Agricola Mantovana; attualmente è la Sede dell'Area Territoriale Lombardia Sud ed Emilia Romagna di Banca Monte dei Paschi di Siena.

Dove oggi si trova Palazzo Strozzi, nel XV sec. sorgeva la dimora dei Folenghi e, fino ai primi decenni del XIX sec., un palazzo patrizio di proprietà del marchese Francesco Torelli. Stilisticamente è un edificio che possiamo definire eclettico, che si ispira per alcuni aspetti a modelli del Quattrocento toscano e per altri a modelli veneziani, amalgamando elementi di diverse scuole e provenienze.

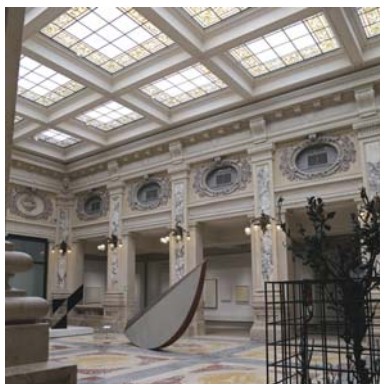
Lombardia



Milano

Centro Servizi Gruppo bancario
Credito Valtellinese
Credito Valtellinese
Via Feltre, 75

L'edificio, posto ai margini dell'area golendale del Lambro è contraddistinto da una pelle corrugata e vibrante intessuta da sottili mattoni rossi, che si ripiega a definizione di un potente angolo acuto proiettato verso il parco. Il progetto, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in tema di sostenibilità energetica, è stato sviluppato da Steline SpA, società di progettazione e gestione del real estate del gruppo Creval. Al suo interno, fra l'ampia hall elicoidale, le aree di ricevimento e gli uffici direzionali sono allestite opere – fra gli altri – di Matta, Echauren, Cantàfora, Balderi, Lansing, Dangelo.



Milano

Gallerie d'Italia - Piazza Scala
Intesa Sanpaolo
Piazza della Scala, 6

“Materiali di Cantiere”: visite guidate lungo un percorso dedicato agli edifici che ospitano le Gallerie d'Italia. Saranno svelati da guide esperte gli scorci più incantevoli e verrà posta una particolare attenzione ai materiali impiegati nelle sale: marmi pregiati, sontuosi stucchi, trompe-l'oeil, raffinate vetrate, fino ai ferri battuti che divengono materiali artistici nelle opere di *Cantiere del '900.2*. Prenotazione consigliata: numero verde 800.167.619, info@gallerieditalia.com.

Solo su prenotazione, visite guidate per persone con minorazioni visive, ipovedenti o non vedenti, condotte da un mediatore con il supporto di tavole tattili, realizzate in collaborazione con la Fondazione Salvatore Maugeri e il Museo Omero di Ancona.

Nel cuore di Milano, le Gallerie occupano un vasto complesso architettonico formato dai Palazzi Anguissola e Brentani e dalla sede storica della Banca Commerciale, progettata da Luca Beltrami agli inizi del secolo scorso. Sede museale dal 2011, ospita le raccolte dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo e, da marzo 2015, il nuovo allestimento di *Cantiere del '900*, un affascinante itinerario attraverso l'arte italiana del XX secolo e i suoi maggiori interpreti.



Milano

Palazzo Turati
Deutsche Bank
Via Filippo Turati, 27

Prenotazione obbligatoria a
db.openday@corsiar.te.it.

Deutsche Bank apre al pubblico la propria sede di Milano Turati, inaugurata nel 2012 e modello d'avanguardia dal punto di vista della sostenibilità ambientale e della tecnologia. All'interno del palazzo sono ospitate oltre 100 opere della Deutsche Bank Collection, la collezione d'arte contemporanea della banca che nel nostro paese è ispirata al tema "Viaggio in Italia". Lavori di artisti italiani e stranieri sono esposti in ogni piano secondo il principio Art Works, l'arte che vive nel luogo di lavoro.

Lombardia



Milano

Sede

Banca Cesare Ponti

Piazza Duomo, 19

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi al numero verde 800.313.666 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 non oltre il 30 settembre.

In uno storico palazzo di Piazza Duomo a Milano, si trova la sede centrale della Banca Cesare Ponti, inaugurata nel 1881, è oggi ancora sede della Direzione Generale. Entrando si respira un'atmosfera ottocentesca con gli antichi banconi in legno e i vetri smerigliati agli sportelli decorati da festoni liberty. Al piano superiore, nella sala del Consiglio di Amministrazione, è possibile ammirare la grande tela "Maria Stuarda che sale al patibolo" del celebre pittore Francesco Hayez.



Milano

Sede Centrale

Banca Popolare di Milano

Piazza Meda, 4

Visite guidate continuative senza prenotazione.

Il palazzo di piazza Meda, sede centrale della Banca, fu costruito negli anni '30 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi. Di grande effetto l'enorme cupola velario alta 18 metri che copre un'area di 1.000 mq. All'interno si possono ammirare cinque affreschi provenienti dalla vecchia sede di Palazzo Corio Casati, una riproduzione a grandezza naturale del Cenacolo vinciano e, al centro del salone, alta più di cinque metri, la scultura di Arnaldo Pomodoro "Movimento", realizzata nel biennio 1970-71. Nel 2015, in occasione del 150° anniversario della sua fondazione, BPM ha realizzato un importante intervento di manutenzione conservativa e restauro delle facciate nonché della cupola velario del salone centrale, riportandone alla luce la luminosità originaria e la preziosità dei materiali.



Fotografia di Marco Puoti

Milano

UniCredit Tower

UniCredit

Piazza Gae Aulenti, 3

Visite guidate con prenotazione obbligatoria al numero 0288624385 dal 21 settembre all'1 ottobre dal lunedì al venerdì (9.00-13.30 e 14.30-17.30) e il 2 ottobre (fino alle 12.00).

UniCredit Tower, nuovo Headquarters del Gruppo, è composta da tre edifici nel cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova, la più grande opera di riqualificazione urbana realizzata fino ad ora nel centro di Milano. Per soddisfare la forte curiosità mostrata dal pubblico vengono organizzate delle visite guidate straordinarie della torre principale; dal 2013 a oggi UniCredit Tower ha così ospitato più di 31.000 visitatori.

In questa occasione è possibile visitare anche l'innovativo UniCredit Pavilion, spazio polifunzionale aperto al pubblico e alle imprese inaugurato nel luglio scorso.

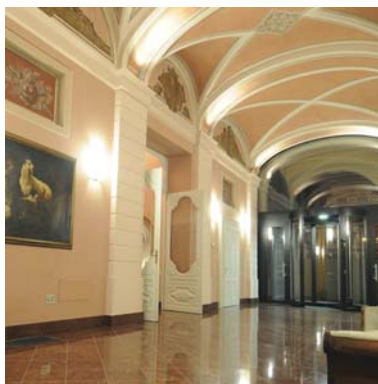
Lombardia



Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro
Banca Popolare di Sondrio
Lungo Mallero Armando Diaz, 18

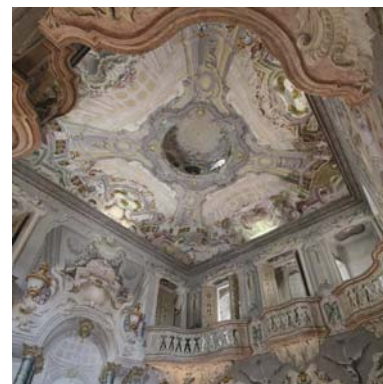
La Biblioteca Luigi Credaro, sita nello storico palazzo Sertoli-Guicciardi, rende fruibile il prezioso patrimonio librario e documentario della Banca Popolare di Sondrio (circa 29.000 volumi e 25.000 manoscritti). Istituita con il patrocinio di Enti Locali, si sviluppa intorno ai temi dell'economia e del territorio e conserva importanti fondi personali e archivi di famiglia, quali il Fondo Vilfredo Pareto e il Fondo Credaro nonché biblioteche d'autore di rilevante interesse locale (Fondo Battista Leoni e Fondo Giulio Spini).



Sondrio

Grand Hotel della Posta
Credito Valtellinese
Piazza Garibaldi, 19

Costruito nel 1862 come "Hotel de la Poste" sulla nuova Piazza della Riconoscenza, che nel 1909 venne intitolata a Giuseppe Garibaldi, il Grand Hotel della Posta, divenuto nel 1947 proprietà della Banca Piccolo Credito Valtellinese, è stato restaurato nel 2008, mantenendone il carattere storico, e riqualificato con finiture ed impiantistica moderne. All'interno, oltre ad arredi d'epoca, da ammirare molte opere di arte antica e contemporanea, tra cui la collezione di scultura di Arturo Martini, il "mur magnetique" di Takis, "L'ultima cena" di Filippo Avalle e "Ultima cena" di Daniel Spoerri.



Sondrio

Palazzo Sertoli
Credito Valtellinese
Piazza Quadrivio, 8

I Palazzi Sertoli, Giacconi e Paribelli formano un complesso architettonico posto nel cuore del centro storico. L'intervento di restauro e recupero funzionale ha garantito la conservazione degli elementi strutturali e di interesse storico-artistico, restituendo tali spazi all'uso quotidiano.

Di notevole interesse il settecentesco salone da ballo e le opere d'arte antica e contemporanea, tra cui il dipinto di Andy Warhol "The last Supper", che arredano i palazzi e il giardino. Palazzo Sertoli ospita inoltre la Galleria Credito Valtellinese che propone da oltre 25 anni iniziative positive di rilievo.

Lombardia



Sondrio

Sede Centrale

Banca Popolare di Sondrio

Piazza Garibaldi, 16

Nel palazzo, disegnato nel 1874 dall'ing. F. Polatti, hanno sede presidenza e direzione generale. Gli interni sono opera dell'arch. Luigi Caccia Dominioni, che ha impresso rigore espressivo e sensibilità a componenti funzionali e tecnologiche, ravvisabili negli uffici e nella sala "F. Besta" (nella foto).

In molte stanze figurano pregevoli dipinti di proprietà; di particolare interesse e rilievo è un nucleo novecentesco dedicato al paesaggio valtellinese, a suggello del legame tra banca e territorio.

Trentino Alto Adige



Bolzano

Palazzo Poch (Kaiserkrone)

Intesa Sanpaolo

Via della Mostra, 7-A

Sede dei conti Liechtenstein, il palazzo deve le forme e la denominazione al ricco commerciante Franz Anton Pock, che lo acquistò nel 1759 e lo fece ristrutturare e trasformare in albergo. Due targhe marmoree ricordano il soggiorno dell'imperatore Giuseppe II nel 1765 e di papa Pio VI nel 1782.

L'ampio vano scala centrale emerge dal tetto con una "torretta" con la volta affrescata da Carl Henrici tra il 1804 e il 1805, anni in cui il palazzo fu ristrutturato e dotato di una sala teatrale.



Trento

Palazzo Bassetti

Intesa Sanpaolo

Via Mantova, 19

Dimora dei baroni Ciani Bassetti dal 1600 fino ai primi del 1900, l'edificio si caratterizza per lo stile della facciata, di derivazione rinascimentale. Rimodellato, pur mantenendo la paritura precedente, nel 1883 dall'ingegner Saverio Tamanini, uno dei più celebri professionisti trentini e, nel 1939, dall'architetto Marco Martinuzzi, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Nel 2000 l'intero palazzo è stato ristrutturato su progetto dell'architetto trentino Sergio Giovanazzi.

Trentino Alto Adige



Trento

Palazzo Ghelfi
Credito Valtellinese
Piazza Pasi, 21

Opera manierista del tardo Cinquecento, occupa quasi per intero il lato sud-est di Piazza Pasi, accanto al Duomo.

Di notevole interesse è l'ampia facciata traforata da belle monofore archivolte e il cortile interno, percorso su tutti i lati da lunghi ballatoi con ringhiere in ferro battuto, appoggiati su larghe mensole modanate. I restauri del 2010 hanno valorizzato i caratteri storico-artistici del palazzo e in particolare modo, al piano terra, le decorazioni settecentesche delle volte e, al piano primo, i soffitti lignei a cassettoni.

Veneto



Padova

Palazzo dei Montivecchi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via Verdi, 13-15

Il Palazzo dei Montivecchi (già Sede di Banca Popolare Veneta) consente al visitatore di addentrarsi in un singolare itinerario archeologico: dalla parte cantinata, che mostra la strada romana, alla torre medievale, dalla colonna cinquecentesca all'intervento moderno. Una passeggiata che si snoda attorno allo scalone centrale e che evidenzia la millenaria stratificazione di Padova nei secoli.



Padova

Palazzo Donghi Ponti
Cassa di Risparmio del Veneto
Corso Garibaldi, 22/26

Visita guidata gratuita con prenotazione ai numeri 049-6537646-42-44-48 (in orario d'ufficio).

Progettato da Daniele Donghi nel 1913, edificato sull'asse viario strategicamente destinato ad accogliere le sedi rappresentative della maggiori forze economiche cittadine, è stato ampliato da Gio Ponti nel 1961-64. Sia l'architettura, trionfale nell'uso dell'ordine gigante nella facciata principale e più discreta verso Piazza Eremitani, sia i cicli decorativi interni, immagini gioiose di gusto Liberty di Giovanni Vianello, affidano alle forme dell'arte messaggi inneggianti alle virtù del risparmio e del lavoro. Quest'anno, i visitatori potranno inoltre ammirare, per la prima volta, alcune tempere e uno studio del Vianello recentemente restaurati.

MOSTRA

"Il mondo in mostra. Il Veneto agli Expo" a cura dell'Archivio di Stato di Rovigo - Manifesti pubblicitari, disegni, vedute e mappe accompagnano il visitatore lungo la storia delle Esposizioni Universali.



Treviso

Palazzo Monte di Pietà

UniCredit

Piazza Monte di Pietà, 3

Il complesso denominato Monte di Pietà, aggregato di costruzioni dei secoli XV e XVIII, si estende sopra le chiese di S. Lucia e S. Vito e si spinge con l'ala settecentesca a chiusura della piazza alla quale dà il nome. Al suo interno: la Cappella dei Rettori, decorata con l'affresco *La moltiplicazione dei pani e dei pesci* (1561) del Fiumicelli e i teleri (fine 1500) del Pozzoserrato, allusivi ancora al tema della carità e del soccorso agli indigenti. Il Palazzo è allestito con prestigiosi dipinti ed arredi, tra cui preziosi cuoi dorati risalenti al XVII secolo.



Verona

Palazzo ex Cassa di Risparmio

di Verona

UniCredit

Via Garibaldi, 1

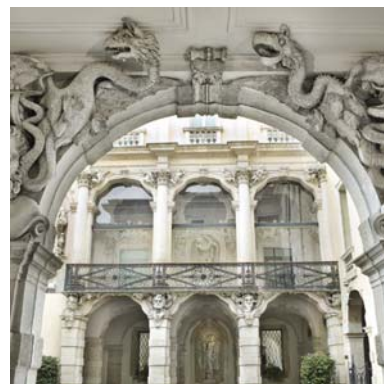
Il palazzo sorge nel centro storico della città, lungo un asse viario di impianto romano. Appartenuto alla famiglia degli Sparavieri prima e successivamente ai marchesi di Gherardini, è stato oggetto di diverse ristrutturazioni. Attualmente ospita una tra le prime agenzie UniCredit per innovazione tecnologica nei servizi per i clienti. All'interno di questa si trova anche l'"UniCredit Art Gallery", lo spazio espositivo aperto alla città.

MOSTRA

"UniCredit Art Gallery" - Esposizione di opere realizzate dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Verona nell'ambito della rassegna "First Step 6".

LABORATORIO

"Le finestre sul tempo", laboratori presso la Sala Convegni di via G. Garibaldi 2. Partecipazione previa prenotazione a partire dal 15 settembre e fino ad esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni: 045 8081104 (8.30-13.00 e 14.30-17.00) - regionnordest-italia@unicredit.eu.



Vicenza

Gallerie d'Italia

Palazzo Leoni Montanari

Intesa Sanpaolo

Contra' Santa Corona, 25

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione; dalle ore 15 alle 18 "Animali in favola. Caccia al dettaglio nel labirintico palazzo, sulle orme degli animali fantastici che vi abitano": proposta giocosa per bambini, ragazzi e famiglie (durata circa 40 minuti).

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca, caratterizzata da un'esuberante decorazione interna di gusto barocco. Le Gallerie ospitano in via permanente tre collezioni d'arte appartenenti alla Banca: al piano nobile sono esposte le opere del Settecento veneto e, a rotazione, le ceramiche attiche e magnogreche, mentre al piano alto è presentata la raccolta di icone russe.

MOSTRA

"Dioniso. Mito, rito e teatro nelle ceramiche attiche e magnogreche della collezione di Intesa Sanpaolo", esposizione monografica nell'ambito del progetto "Il tempo dell'antico".

MUSICA

"Suoni antichi nelle Gallerie", allievi del dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza, propongono nelle varie sale del Palazzo, l'esecuzione di musiche di autori del Seicento e del Settecento. Con la collaborazione del maestro Fabio Missaggia (dalle 15.30 alle 17.30).

Veneto



Vicenza

Palazzo Thiene

Banca Popolare di Vicenza

Contra' San Gaetano Thiene, 11

Visite ad ingresso libero dalle 10.00 alle 19.00. Visite guidate gratuite a ciclo continuo, ogni ora, dalle 10.30 alle 18.30, senza bisogno di prenotazione.

Splendida dimora nobiliare del '500, capolavoro del Palladio, con fastosi interni decorati dai maggiori artisti del tempo, il palazzo, dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità, ospita una pinacoteca di dipinti veneti dal XV al XIX secolo, due sale dedicate alla ceramica popolare veneta del XVIII e XIX secolo, un museo di stampe del '700 dei Remondini, una galleria di sculture di Arturo Martini, la collezione di opere in marmo di Lorenzo Bartolini e, nei suggestivi Sotterranei Palladiani, la raccolta numismatica dell'Istituto, con la preziosa collezione di Oselle veneziane, l'unica completa oggi visibile al mondo e la raccolta degli Zecchini d'oro di Venezia.

Friuli Venezia Giulia



Trieste

Agenzia - Palazzo Genel

BNL Gruppo BNP Paribas

Piazza Ponterosso, 1

Apertura straordinaria della sede di Trieste in occasione della ricorrenza della Grande Guerra '15-'18.

Il palazzo, ultimato nel 1876 su progetto degli architetti Antonio Bacichi e Domenico Monti, venne acquistato da BNL nel 1938. Ubicato nella zona *Teresiana*, riqualificata urbanisticamente sotto il regno di Maria Teresa, l'edificio vanta splendidi affreschi che arricchiscono i locali del piano terra. L'agenzia ospiterà alcune opere di proprietà della Banca provenienti dalla mostra *the sea is my land. Artisti dal Mediterraneo*, ideata e prodotta da BNL in occasione del suo Centenario.



Trieste

Sede Storica

Cassa di Risparmio

del Friuli Venezia Giulia

Piazza della Repubblica, 2

Costruito in origine per lo "Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria" da Enrico Nordio nel 1907, il palazzo mantiene intatta l'atmosfera di primo Novecento. Superata l'imponente facciata, scandita da un alto basamento in bugnato su cui si eleva un secondo livello ritmato da lesene e colonne giganti, ovunque è mantenuto l'assetto dato all'inizio del secolo scorso: nell'elegante ingresso, nel salone del pubblico, con la vetrata di gusto Liberty, al piano nobile, dove restano inalterati i sobri arredi delle sale della direzione.

Friuli Venezia Giulia



Udine

Palazzo Contarini
c.d. "Palazzo d'Oro"
Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone
Via Manin, 15

Palazzo Contarini, noto come "Palazzo d'Oro", fu costruito nel 1906 dall'architetto Ettore Gilberti sull'area di una casa nominata fin dal Trecento, già di proprietà di famiglie nobiliari. Le facciate, di impronta secessionista, sono state oggetto di un importante intervento di restauro che ha riportato l'immobile agli originari splendori, illuminando l'accesso al centro storico della città. All'interno dell'edificio sono esposte parte delle opere della collezione d'arte della Fondazione Crup e conservati gli antichi manoscritti del Monte di Pietà di Udine.



Udine

Palazzo del Monte di Pietà
Cassa di Risparmio
del Friuli Venezia Giulia
Via del Monte, 1

Con il portico in bugnato ingentilito dalle trifore del piano nobile, il palazzo deve il suo maestoso aspetto agli interventi che nel secondo Seicento vennero ad ampliare l'originario nucleo cinquecentesco, costruito nel centro pulsante della vita cittadina: a ben identificarne l'attività, agli angoli, quattro gruppi marmorei raffigurano la Pietà. Come uno scrigno, vi è incastonata la cappella di Santa Maria, con l'altare marmoreo di G. Comin e E. Merengo, capolavoro della scultura barocca in Friuli, ed interamente affrescata da G. Quaglio.

MOSTRA

Inaugurazione mostra opere Sergio Simeoni "Serpic" (evento a scopo benefico).

Liguria



Genova

Ex Chiesa di Santa Sabina
Banca Carige
Piazza S. Sabina, 6

La composizione planimetrica è costituita da un corpo pluripiano di servizi che si affaccia su un ampio salone che nella maggiore campata centrale si sagoma ad arco ribassato al fine di offrire intera la visione dell'abside centrale sin dalla sua soglia. Sullo sfondo si stagliano scenograficamente illuminate le due absidi ripulite, bonificate e restaurate e la preziosa pala d'altare la "Santissima Incarnazione" di Bernardo Strozzi.

Liguria



Genova

Palazzo de Gaetani

Banca d'Italia

Via Dante, 3

Visite guidate ad ingresso libero dalle ore 10 alle ore 19. Prenotazione telefonica al numero 0105491300 - 0105491227 dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.15 entro il 30 settembre.

Il Palazzo, inaugurato nel 1916, fu edificato su progetto del genovese ing. Luigi De Gaetani nell'ambito del generale riassetto della zona circostante Piazza De Ferrari. La sala del pubblico è abbellita da decori a stucco, colonne in marmo e da 13 grandi tele che illustrano i momenti più evocativi della storia di Genova. Nei locali del secondo piano, ricchi di bronzi e vetrate colorate, sono custoditi una serie di acqueforti, della seconda metà del Seicento, raffiguranti episodi della vita di Enea e un pregevole arazzo di manifattura francese Gobelins risalente allo stesso periodo, "Il giudizio di Paride". Un ambiente di particolare interesse, che ha mantenuto intatte le caratteristiche originarie, ospita 4.453 cassette di sicurezza, il cui servizio fu interrotto nel 1972.



Genova

Palazzo Doria

Fondazione Carige

Via Chiossone, 10

Palazzo Doria (sec. XV-XVIII), immobile di grande valenza storica al n. 10 di via Chiossone a Genova, è sede di Fondazione Carige, che l'ha restaurato.

Ubicato in uno spazio di impronta medievale qualificato dalla presenza delle case dei Doria appare, nell'assetto odierno, frutto di una ristrutturazione cinque-seicentesca.

All'interno sono conservati importanti dipinti (si citano quelli di Fiasella, Carlone e Merano), oltre un antico arazzo, un presepe di inizio XX sec. e altri oggetti di valore.



Genova

Palazzo Spinola dei Marmi

Banco di Sardegna

Piazza Fontane Marose, 6

Deve il proprio nome alla famiglia di origine viscontile degli Spinola, noti banchieri genovesi. Alla fine del Settecento il Palazzo era sede della Legazione di Francia. Nel 1796 vi soggiornò Giuseppina, moglie di Napoleone Bonaparte. Nei saloni della Legazione si svolsero i preparativi della sommossa che, nel maggio 1797, segnò la nascita della Repubblica Ligure.

L'esterno si presenta in stile romanico-pisano con cinque nicchie con altrettante statue; all'interno, un importante scalone in marmo e, nella sala principale, il soffitto a cassettoni con grandi travi di larice della Corsica.

Liguria



Genova

Sede Centrale

Banca Carige

Via Cassa di Risparmio, 15

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi al numero verde 800.313.666 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 non oltre il 30 settembre.

Nei locali del palazzo della sede genovese è possibile ammirare, insieme ad un suggestivo panorama del centro storico della città, le raccolte d'arte che Banca Carige ha costituito nel corso degli anni, con acquisti da importanti collezioni private, privilegiando l'arte ligure e genovese in particolare.

Quadri, maioliche, incisioni e monete disegnano un percorso entro la storia della città di Genova, dagli albori della sua fortuna come libero comune medievale sino ai fasti eccezionali del "secolo dei genovesi", in piena età barocca.

MOSTRA

"Arte ed eleganza: importanti gioielli da Christie's Londra": il caveau della Banca ospita una ricca selezione dei pezzi più pregiati protagonisti delle grandi aste di gioielli dell'autunno londinese. Per la visita è obbligatoria la prenotazione sul sito www.gruppcarige.it.

Emilia Romagna



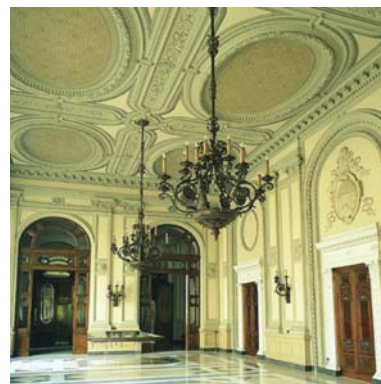
Bologna

Filiale

Banco di Desio e della Brianza

Piazza di Porta Santo Stefano, 3

La villa, sede di una delle filiali bolognesi del Banco Desio, è stata edificata nel 1917. Già di proprietà dei marchesi Boschi, la costruzione, in stile neoclassico, conserva interamente al suo interno i motivi architettonici decorativi originali dell'epoca di costruzione che la caratterizzano – insieme al bel giardino piantumato – come elegante edificio residenziale dei primi del Novecento.



Bologna

Palazzo di Residenza

Carisbo

Via Farini, 22

Exploit dell'Eclettismo nella Bologna di tardo Ottocento, l'edificio è stato costruito tra 1868 e 1877 da Giuseppe Mengoni, noto per la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. La sua mole ariosa rivestita di marmi dalle sfumature rosate, infrangendo i dettami dell'edilizia bolognese dominata dal laterizio, sposa armonicamente motivi tardogotici e quattrocenteschi, forme classiche e moderne strutture in metallo. L'atmosfera di fine secolo si respira in ogni ambiente dove arredi, affreschi, stucchi sono conservati nella loro serena opulenza originaria.

Emilia Romagna



Bologna
Palazzo Magnani
UniCredit
Via Zamboni, 20

Palazzo Magnani fu edificato tra il 1577 ed il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi, per volere di Lorenzo Magnani, come simbolo dell'affermazione sociale raggiunta dalla propria famiglia. Arricchito dal famoso fregio "La Storia di Romolo e Remo", dipinto dai Carracci nel salone d'onore, il Palazzo è una delle più belle dimore signorili della Bologna cinquecentesca. La Banca acquistò il Palazzo nel 1959, e nel 1997 ha provveduto ad un approfondito restauro dell'intero edificio.



Bologna
Palazzo Saraceni
Fondazione Cassa di Risparmio
in Bologna
Via Farini, 15

Considerato uno fra gli edifici di maggiore interesse che il Rinascimento cittadino abbia prodotto verso le fine del XV secolo, il palazzo testimonia nel disegno della facciata l'incontro tra la tradizione bolognese e le novità architettoniche provenienti da Firenze. Risalta la ricca decorazione in terracotta che si alterna all'arenaria dei capitelli del portico. Già dimora agli inizi del Cinquecento di Antonio Saraceni, vide tra i suoi ospiti illustri due ambasciatori veneti al seguito di papa Giulio II. Passato nel 1930 alla Cassa di Risparmio di Bologna, fu internamente restaurato e arredato seguendo il gusto di revival neorinascimentale. Lo scalone è decorato a "grotesche" da Roberto Franzoni, autore anche dei riquadri simbolici nel Salone d'onore, e le sale ospitano dipinti del Sei e del Settecento bolognese. Spicca, entro finissime cornici, la serie settecentesca dei paesaggi di Vincenzo Martinelli con le figure di Nicola Bertuzzi.

MOSTRA

Gli ambienti del piano terra ospitano la mostra fotografica *Norfolk and Western Railways* di O. Winston Link (New York, USA), nell'ambito della seconda edizione della biennale FOTO/INDUSTRIA 2015, promossa dalla Fondazione MAST in collaborazione con il Comune di Bologna.



Cento, Ferrara
Palazzo Rusconi
Cassa di Risparmio di Cento
Corso Guercino, 32

Costruito nel 1766 su progetto dell'architetto Pietro Alberto Cavalieri, il Palazzo verso la fine di quel secolo fu ceduto alla famiglia Rusconi. Nel 1878 venne acquistato dalla Cassa di Risparmio di Cento che fin dal 27 marzo 1859 vi aveva aperto gli sportelli al piano terra. Il "pezzo forte" del palazzo è costituito dal prestigioso salone di rappresentanza che ospita opere del Guercino, della sua Bottega ed in particolare l'unica tavola realizzata dal maestro barocco raffigurante lo sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria.

Emilia Romagna



Cesena, Forlì-Cesena
Palazzo della Cassa
Cassa di Risparmio di Cesena
Corso Garibaldi, 18

Il Palazzo fu edificato nel 1876 secondo il progetto dell'architetto Coriolano Monti. Il disegno della facciata riprende elementi del lessico classico filtrato attraverso modelli della tradizione rinascimentale fiorentina. Un radicale intervento di restauro è stato effettuato nel 1991 per il 150° anniversario della fondazione della Cassa. Vi si conserva una collezione di significativi dipinti emiliani dei secoli XV-XVII.



Faenza, Ravenna
Palazzo del Monte
Cassa di Risparmio di Cesena
Corso Garibaldi, 1

Il Palazzo, in origine di proprietà della famiglia Manfredi, entrò nel possesso della Banca del Monte di Faenza nel corso del 1500. Il Palazzo assunse il suo aspetto definitivo nel 1928, sulla base di un progetto dell'ingegner Ettore Lambertini, che lo inserì armonicamente nell'adiacente piazza, in raccordo con il vicino Duomo e con il prospiciente Palazzo Laderchi, situato dalla parte opposta dell'inizio di corso Garibaldi.



Forlì, Forlì-Cesena
Palazzo della Residenza
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Corso della Repubblica, 14

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00 (partenza ultima visita alle 18.00).

Al piano nobile, con accesso dallo scalone d'onore, si potranno visitare le sale di rappresentanza e la sala delle Assemblee, che ospitano la maggior parte della collezione d'arte e degli arredi di pregio di proprietà della Banca. Tra le altre, alcune opere dello scultore Mario Moschi, una caminiera intagliata dal "ricamatore del legno" Francesco Turci ed il grande olio su tela "Il sacco di Capua" di Gaetano Previati.

Il Palazzo della Residenza di Cariromagna, il cui nucleo originario era composto da un edificio di 30 vani e 7 botteghe sottoportico, fu acquistato nel 1885 per 26.000 lire. Successivamente ampliato con annessioni di edifici contigui, ristrutturato ed ammodernato – prima all'inizio del '900 e poi tra il 1939 e il 1940, in occasione delle celebrazioni del primo centenario della Banca – ha assunto l'aspetto definitivo odierno negli anni Cinquanta del secolo scorso.

Emilia Romagna



Forlì, Forlì-Cesena
Palazzo ex Monte di Pietà
Fondazione Cassa dei Risparmi
di Forlì
Corso Garibaldi, 45

*Visite ad ingresso libero dalle 10.00 alle 19.00.
Visite guidate gratuite alle 10, 12, 15 e 17 all'antiquarium medievale ricavato nel piano interrato e alla quadreria esposta negli uffici del piano nobile (da Marco Palmezzano a Silvestro Lega) senza bisogno di prenotazione.*

Il Palazzo del Monte, costruito nella prima metà del Cinquecento in laterizio bruno, presenta una facciata semplice e imponente, coronata da un bel cornicione con mensole in legno e pietra rifatto alla fine del Settecento. I capitelli di ordine dorico sono in marmo, quelli di ordine ionico e composito, così come la trabeazione, sono in arenaria. Nel 1931 il carattere originario della facciata venne fortemente alterato con l'apertura degli archi ciechi al piano terra. Al pianterreno, nella sala a sinistra della vasta scala con copertura a volte, è conservato un affresco seicentesco raffigurante una Pietà con i Santi Mercuriale e Valeriano. Al primo piano si possono ammirare – oltre alla quadreria della Fondazione (che raccoglie i maggiori artisti locali, da Palmezzano a Lega) – alcuni capitelli in marmo con lo stemma degli Ordelaffi e due volte a ombrello, tipiche della cultura rinascimentale locale. I recenti scavi nel piano interrato hanno, infine, portato alla luce le fondamenta delle case tardo-medievali e del palazzo della famiglia Orsi sulle cui rovine fu edificato il Monte.



Imola, Bologna
Sede della Direzione Generale
e degli Uffici di Presidenza
Banca di Imola
Via Emilia, 196

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un pertugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. La ringhiera e il corrimano dello scalone sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "lo Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).



Modena
Direzione Generale
BPER Banca
Via San Carlo, 8/20

Il Palazzo, dal 1959 sede della Direzione Generale, ospita una raccolta di dipinti che ripercorre in modo sistematico lo sviluppo della pittura in Emilia Romagna dal XIV al XVIII secolo. Le propensioni più intense del classicismo di matrice reniana, i melodrammi del barocco locale trovano espressione nei dipinti dei Carracci, di Guercino, Tiarini, Desubleo, Dal Sole, Pasinelli, Franceschini.

Nell'occasione, verranno esposti i dipinti di natura morta, non solo di ambito emiliano, che sono venuti ad arricchire la collezione negli ultimi anni.

Nella foto: olio su tela 95 x 74, Cristoforo Munari (Reggio Emilia, 1667-Pisa, 1720), *Natura morta con spartito, violino, brocca di peltro, alzata con bicchieri, piatto con anguria e dolci, ciotola di porcellana cinese e uva.*

Emilia Romagna



Parma

Palazzo Bossi-Bocchi
Fondazione Cariparma
Str. Al Ponte Caprazucca, 4

Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, è anche la sede espositiva delle sue Collezioni d'Arte. Lo spazio, allestito e concepito per essere una testimonianza della cultura e dell'arte della città di Parma, costituisce ormai un luogo inserito all'interno degli itinerari artistico-culturali di Parma. Percorrendo le sale del palazzo si trovano opere d'arte che raccontano la storia del ducato. Importanti lasciti hanno ampliato i confini della raccolta oltre l'ambito locale, rivelando la raffinatezza di alcune collezioni private; ultima, la donazione Bruson, straordinaria testimonianza dell'800 italiano. Suggestiva, infine, la sezione dedicata alla storia della moneta e della cartamoneta nei sotterranei del palazzo.



Ravenna

Complesso degli Antichi
Chiostri Francescani
Fondazione Cassa di Risparmio
di Ravenna
Via Dante Alighieri, 2a

Il complesso, già della Cassa e ora della Fondazione, è stato mirabilmente restaurato, ampliato e valorizzato con un epocale progetto di recupero e destinato a sole attività culturali; ospita anche l'Archivio Storico della Cassa suddiviso in una sezione multimediale e in una documentale. I lavori di restauro, eseguiti con straordinaria maestria, ne hanno esaltato gli aspetti architettonici recuperando anche i materiali in pietra e cotto, restituendo alla struttura le forme e le cromie che caratterizzano l'atmosfera del luogo dedicato alla memoria di Dante Alighieri, la cui Tomba è attigua ai Chiostri.



Ravenna

Palazzo Sede della Cassa
Cassa di Risparmio di Ravenna
Piazza Garibaldi, 6

Costruito nel luogo dove sorgevano l'antica chiesa e il convento di San Giorgio, detto "dei Portici", la cui fondazione si fa risalire all'anno 959. Nel 1891 fu avviata la costruzione del Palazzo che è di stile architettonico rinascimentale. La facciata in cotto imolese ha parti bugnate e parti in stile corinzio, ed ha finestroni con grate, al piano terra, in ferro battuto finemente lavorato. Nel Palazzo è contenuta una quadreria di notevole pregio, che annovera tele del Longhi.

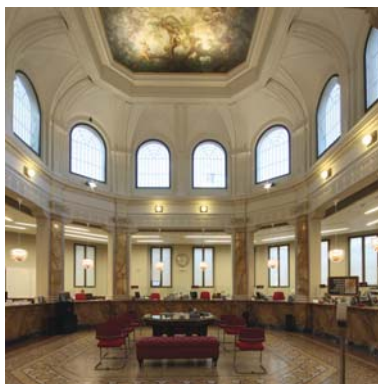
Emilia Romagna



Ravenna

Private Banking
Negozio Finanziario Ex-Bubani
Cassa di Risparmio di Ravenna
Piazza del Popolo, 30

La struttura ha ospitato nel secolo scorso un elegante negozio di cappelleria e capi raffinati. Il restauro, col quale la Cassa ne ha fatto la sede del Private Banking, ha interessato in particolare le strutture lignee, quali l'arredo dai caldi toni e in preziosa ebanisteria ad intarsi, i soffitti e la pavimentazione. Significative anche le vetrate, tutte in stile liberty, che completano la facciata. È stato valorizzato il vecchio magazzino sovrastante il negozio, con le finestre sottostanti il portico, da cui si vede la Piazza.



Ravenna

Sede della Direzione Territoriale
Romagna - Sala dei Conti Correnti
BPER Banca
Via Guerrini, 14

Intorno al 1905 la Banca acquista casa Mazzoloni e nel 1927 vi trasferisce i propri uffici operativi. Lo sviluppo dell'attività impone la ricerca di ulteriori spazi e nel 1974 viene affidato all'arch. Evangelisti l'incarico di risistemare l'isolato cui si è aggiunta la ex Mensa Arcivescovile, acquistata nel frattempo. All'avvio dei lavori emerge una complessa stratigrafia costituita da reperti archeologici, risalenti anche al III secolo a.C. Con una modifica del progetto di recupero si avvia quindi un restauro che salvaguarda gli aspetti più tipici della costruzione: le tipiche facciate esterne, l'atrio di ingresso ornato da marmi e colonne, il maestoso scalone d'onore, la splendida sala del pubblico ed alcuni particolari di arredamento interni. Il risultato può essere considerato del tutto apprezzabile, impreziosito da un luminoso restauro della tela posta sul cielo della sala del pubblico, da uno splendido tappeto musivo posto ad esaltare la statua bronzea dello scultore Pinzauti, da un grande pannello di mosaico che richiama i pavimenti delle antiche ville d'ozio romane. Dalle grandi vetrate degli ascensori si può ammirare uno scenario composto dalla imponente costruzione della basilica cattedrale, dal prezioso battistero, contigui al complesso immobiliare della Banca, del suo Anfiteatro e del suo "giardino delle erbe dimenticate".



Reggio Emilia

Palazzo Spalletti-Trivelli
CREDEM
Via Emilia S. Pietro, 4

*Visite guidate a gruppi senza prenotazione
(orario 10.00-19.00).*

Antico edificio posto nel centro della città, conserva nel piano interrato un complesso di rovine romane databili dal I al VI secolo d.C.; nel sec. XVII passò dai conti Bosi ai Guicciardi, e nel 1830 ai conti Spalletti-Trivelli. Il Palazzo conserva una collezione di dipinti emiliani dal XVI al XVIII secolo (Francia, Costa, Calvaert, Procaccini, Tiarini, Reni, Spada, Guercino, Franceschini, Creti, Monti, Munari, ecc.), ed una collezione di arte orientale (bronzi, cloisonné e ceramiche di Cina, Tibet, Gandhara e Giappone). Nella foto: Guido Reni "Ecce Homo" (circa 1633).

EVENTO

"La nascita di una città: Regium Lepidi" testo di Franco Bonvicini. Nuove notizie e visita al sito archeologico.

Emilia Romagna

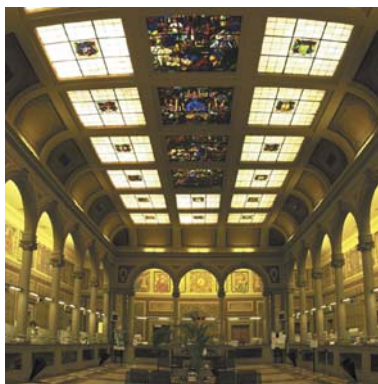


San Felice sul Panaro, Modena
Palazzo ex Monte di Pietà
SANFELICE 1893 Banca Popolare
Piazza Matteotti, 23

Eretto nel 1775 quale sede del Sacro Monte di Pietà, che fu autorizzato dal Duca di Modena nel 1585, il Palazzo si sviluppa su 4 piani, compresi i sotterranei a volta, con soffitti riccamente affrescati, riproduzioni di cartoline inizio secolo ad ogni piano, arredi e quadri d'epoca. La facciata mostra una pregevole meridiana e una "Deposizione", fine affresco del Moretti. Sede del Monte di Pietà fino al 1973, ora ospita sale di rappresentanza, la Presidenza e il Consiglio della SANFELICE 1893.

Il Palazzo, così come tutto il centro storico di San Felice sul Panaro e di tanti altri Comuni limitrofi, è stato colpito dal terribile sisma verificatosi nel mese di maggio 2012 in Emilia Romagna. Il Palazzo è in sicurezza ed è stata attuata ogni possibile iniziativa per riportarlo all'antico splendore e renderlo disponibile alla cittadinanza per questo meraviglioso evento.

Toscana



Arezzo
Sede Storica
Banca Etruria
Corso Italia, 179

Il cinquecentesco Palazzo Albergotti ospita la Sede Storica di Banca Etruria ad Arezzo. La struttura originaria dell'edificio ha subito varie trasformazioni per sanare le ferite causate dalla Seconda Guerra Mondiale.

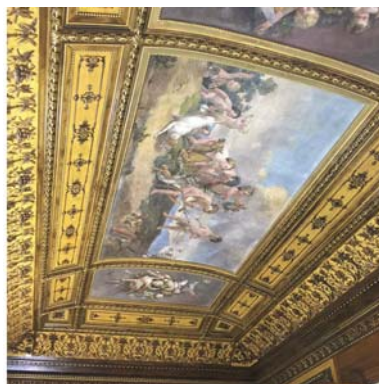
Di particolare fascino il Salone in stile liberty illuminato dalle splendide vetrate di Ascanio Pasquini, la rinnovata Sala del Consiglio di Amministrazione, la Sala Garibaldi, ed una quadreria di pregio ospitata nelle stanze della Direzione Generale, dove si distinguono opere espressione del talento di artisti del calibro di Pietro Benvenuti.



Firenze
Centro Direzionale
Banca Federico Del Vecchio
Viale Gramsci, 69

Il Centro Direzionale è composto dal "villino" e dalla "limonaia", edificati sul finire del XIX secolo e affacciati sul giardino e sulla ontana bronzea di Sirio Tofanari. Negli interni il legno pregiato, i vetri di Murano, gli ottoni e le raffinate tappezzerie, creano un'atmosfera accogliente ed elegante, dove trova spazio la collezione d'arte della Banca: la quadreria (con opere di Fattori, Signorini, Lega, Nomellini), la raccolta di antiche incisioni e una selezione di pregiati pezzi di antiquariato.

Toscana



Firenze

Palazzo delle Cento Finestre
Banca Popolare di Milano
Piazza Santa Maria Maggiore, 1

Nella piazza Maggiore di Firenze troneggia il Palazzo degli Strozzi, meglio conosciuto col nome di Palazzo delle Cento Finestre. Il Palazzo fu costruito ai primi del Settecento e mantenne la caratteristica di abitazione privata sino alla fine del secolo scorso, quando divenne sede di negozi e uffici. Nel 2015, in occasione del 150° anniversario della sua fondazione, BPM ha realizzato, in stretta collaborazione con la Sovrintendenza, un delicato e accurato intervento di restauro conservativo di alcuni elementi storico-artistici presenti nei propri spazi, esaltandone la fattura e ripristinandone la cromia originale.



Firenze

Palazzo Orlandini del Beccuto
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via dei Pecori, 6

Il Palazzo, acquistato dal Monte dei Paschi di Siena nel 1913, è la sede della filiale di Firenze della Banca e testimonia, nell'attuale aspetto, che attenti e precisi restauri hanno restituito alla città le vicende storico-artistiche comuni ad altri grandi impianti architettonici fiorentini. Una dimora che, custodendo le memorie storiche e artistiche dei suoi illustri inquilini, concilia armonicamente i pregi artistici con le quotidiane esigenze di funzionalità della Banca.



Firenze

Sede
Banca CR Firenze
Via Carlo Magno, 7

Da metà 2009 la sede della Direzione Generale di Banca CR Firenze si è trasferita nel quartiere di Novoli, nuovo polo istituzionale finanziario della città. Progettata dall'Arch. Grassi, si sviluppa su cinque edifici collegati da passaggi aerei e disposti attorno ad un ampio giardino pensile centrale.



Firenze

Villa Fagan

Banca di Credito Cooperativo
di Cambiano

Viale Gramsci, 34

Villa Fagan è stata oggetto di un sapiente restauro conservativo, che l'ha restituita al suo antico splendore, coniugando l'antico fascino alla funzionalità della sua nuova destinazione di filiale della Banca. Le caratteristiche architettoniche sono quelle tipiche dell'architettura eclettica di fine Ottocento, che trova Firenze una delle sue capitali, con richiami molto pronunciati di gusto rinascimentale. L'edificio internamente è caratterizzato da un sontuoso scalone monumentale impreziosito di marmo e lavorazioni in ferro battuto e da un bellissimo lucernario centrale, mentre una grande terrazza verandata, con struttura in ghisa e vetro coeva alla realizzazione del fabbricato, caratterizza il piano nobile. La villa è circondata da un ampio giardino, ripristinato nel suo assetto originario di "giardino all'italiana", anche con alberi alto fusto di varie essenze, arricchito da un piccolo pozzo e una serra oggi reinterpretata per ospitare lo sportello bancomat della Banca.

MOSTRA

La mostra "L'Automobile" di Leonardo illustra con tre spettacolari modelli funzionanti e relative ricostruzioni digitali interattive, fatti realizzare dalla Banca, il f.812r del Codice Atlantico del 1478.



Livorno

Sede

Fondazione Livorno
Piazza Grande, 23

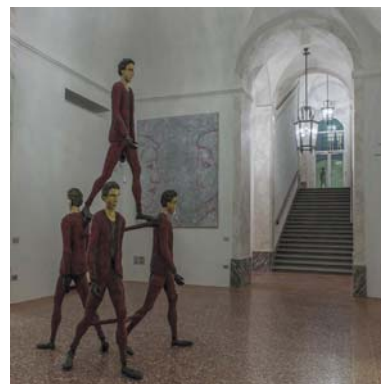
Ingresso gratuito e senza prenotazione dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Visite guidate a cura della Cooperativa Diderot Servizi per la Cultura.

Progettato nel 1949 da Luigi Vagnetti, il Palazzo viene acquistato nel 2007 da Fondazione Livorno che avvia una serie di interventi per la riqualificazione dell'edificio promuovendo la nascita di un nuovo importante spazio espositivo per la collezione d'opere d'arte e mostre temporanee, fruibili a studenti, insegnanti, ricercatori, artisti e visitatori in genere. Una collezione di opere di provenienza eterogenea giunta, nel corso di pochi decenni, a superare i mille pezzi, per la maggioranza realizzati da artisti locali e che si rinnova continuamente tramite acquisti mirati e donazioni.

MOSTRA

"Eredità del Novecento: Arte e Design nelle collezioni civiche di Livorno" (fino al 31 ottobre).

La mostra propone una selezione delle collezioni civiche di Livorno (M. Bellini, G. Confalonieri, S. Coppola, F. Grignani, B. Munari, P. Tovaglia).



Pistoia

Palazzo de' Rossi

Fondazione Cassa di Risparmio di
Pistoia e Pescia

Via de' Rossi, 26

Sede della Fondazione dal 2002 e poi definitivamente restaurato nel 2012, il Palazzo è stato edificato a più riprese a partire dalla seconda metà del Settecento dalla nobile famiglia de' Rossi. Assieme agli uffici ed agli spazi destinati all'attività degli organismi, il Palazzo è sede storica di una prestigiosa attività concertistica. Tutto il piano terreno è destinato all'arte figurativa, con l'esposizione permanente di un significativo gruppo di opere della collezione.

Toscana



Pistoia

Sede

Cassa di Risparmio di Pistoia e della
Lucchesia

Via Roma, 3

L'edificio, inaugurato nel 1905, fu realizzato su progetto di Tito Azzolini, vincitore del concorso per un palazzo sullo stile "dell'architettura fiorentina della seconda metà del sec. XV". L'architetto coniugò il modello di palazzo Strozzi con nuove soluzioni formali, dando vita ad un articolato programma iconografico. All'interno il giovane Galileo Chini sperimentò un linguaggio di ispirazione rinascimentale di grande efficacia, dove la fluida eleganza dell'*Art Nouveau* convive con omaggi alla tradizione della pittura toscana dell'Ottocento.



San Miniato, Pisa

Palazzo Formichini

Cassa di Risparmio di San Miniato

Via IV Novembre, 45

Palazzo Formichini ('500) custodisce la maggior parte della collezione della Cassa di Risparmio di San Miniato (1830) che possiede opere di Lorenzo di Bicci, Ventura Salimbeni, Jacopo Chimenti detto l'Empoli, Cigoli, Guercino. A distanza di mezzo millennio dalla sua costruzione la nobile dimora, per le sue strutture e la sua storia, continua ad essere una delle preziose gemme architettoniche della Toscana.



Siena

Palazzo Salimbeni

Banca Monte dei Paschi di Siena

Piazza Salimbeni, 3

Il complesso architettonico che si affaccia su Piazza Salimbeni, con l'antico "castellare" della nobile famiglia di mercanti e banchieri senesi, il rinascimentale Palazzo Spannocchi e le forme eclettiche di Palazzo Tantucci, ospita, sin dalla sua costituzione (4 marzo 1472) la Sede della più antica banca al mondo ancora in attività e custodisce memorie storiche e testimonianze artistiche di valore inestimabile.

Toscana



Siena

Palazzo Sansedoni
Fondazione Monte dei Paschi
di Siena
Banchi di Sotto, 34

La Fondazione ha sede nel prestigioso Palazzo Sansedoni che si affaccia su Piazza del Campo e ha il suo nucleo originario in una torre del Duecento abbattuta nel 1760. L'attuale sistemazione si deve ad un riassetto ed ampliamento compiuto nei secoli XVII e XVIII, durante il quale venne realizzata anche la facciata su Piazza, da considerarsi di uno stile neogotico *ante litteram*. Gli ambienti interni del palazzo sono impreziositi da una ricca decorazione pittorica realizzata nel corso del Settecento dai pisani Antonio e Francesco Melani e dai fiorentini Giovan Battista Ferretti e Pietro Anderlini, ai quali si devono le allegorie e le quadrature illusionistiche che distinguono le sale più significative; mentre altri ambienti denotano, ormai, caratteri neoclassici con colori pastello e stucchi dorati.

Umbria



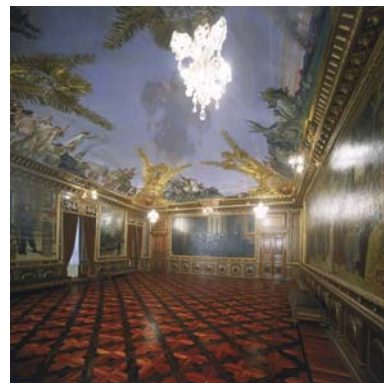
Orvieto

Palazzo Coelli
Fondazione Cassa di Risparmio
di Orvieto
Piazza Febei, 3

Palazzo Coelli, completamente ristrutturato nel 2004 è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e si trova in piazza Febei, 3.

La struttura, nel tempo, fu proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazzarini, Cialfi e per ultimi i Fumi. Nel 1679 il palazzo ospitò anche l'Accademia dei Risvegliati.

I locali museali di Palazzo Coelli attualmente ospitano i dipinti di Umberto Prencipe, Gino Frittelli e Ilario Ciaurro; le sculture bronzee di Paolo Pollidori.



Perugia

Palazzo Graziani
Fondazione Cassa di Risparmio
di Perugia
Corso Vannucci, 47

Palazzo Graziani è stata residenza abituale della nobile famiglia e tra il Settecento e l'Ottocento sede di una preziosa collezione di opere d'arte. Nel 1824 il Palazzo fu acquistato da Vincenzo Sereni e l'omonimo nipote di quest'ultimo lo rivendette nella seconda metà del secolo alla Cassa di Risparmio di Perugia, che commissionò all'ing. Pompeo Pellini la trasformazione degli interni e al pittore Annibale Brugnoli la decorazione dei saloni per la celebrazione delle fasi salienti della storia perugina.

Umbria



Spoletto, Perugia
Palazzo Pianciani
Banca Popolare di Spoleto
Piazza Luigi Pianciani

Banca Popolare di Spoleto apre al pubblico la sua Direzione Generale: Palazzo Pianciani, imponente edificio settecentesco nel centro storico di Spoleto. Sono di particolare pregio i bellissimi saloni affrescati, la scala monumentale, la cappellina gentilizia, l'edicola sacra del 1500 ed il battistero altomedievale, costruito a sua volta sopra ambienti termali di età romana. Nell'immagine: Sala delle Sfingi, particolare del soffitto (l'Aurora precede il carro del Sole).



Terni
Palazzo Montani Leoni
Fondazione Cassa di Risparmio
di Terni e Narni
Corso C. Tacito, 49

Visite guidate con prenotazione obbligatoria al numero 0744/421330.

Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Carit, venne edificato nel 1584 e subì notevoli modifiche architettoniche nella seconda metà dell'Ottocento con l'apertura della "nuova strada", corso Cornelio Tacito. Nelle sale di rappresentanza sono presenti dipinti murali e decorazioni databili tra la fine del XVI e gli inizi del XX secolo.

Il piano nobile ospita la parte più significativa della "Raccolta d'arte" e l'Archivio storico del Monte di Pietà e delle antiche Confraternite di Terni.

La collezione artistica è costituita da oltre 700 opere tra dipinti, sculture e stampe di artisti attivi tra il XV e il XX secolo; l'archivio storico conserva registri e pergamene del periodo 1275-1860.

Marche



Ascoli Piceno
Archivio Storico
Banca dell'Adriatico
Corso Mazzini, 190

Nell'archivio Storico, ubicato nel seminterrato della sede centrale, sono esposti libri giornalieri, libri mastro, verbali degli organi statutari, libretti di deposito a risparmio (il primo è datato 1842).



Ascoli Piceno
Palazzo Bazzani
Banca dell'Adriatico
Corso Mazzini, 190

L'edificio è stato realizzato nel 1912-1915, su progetto dell'architetto Cesare Bazzani. L'eclettismo, con la fusione di vari stili, permea la costruzione; negli ornamenti interni delle sale di rappresentanza prevale lo stile Liberty. Nella sala delle Assemblee inoltre è collocato un soffitto ligneo a cassettoni realizzato nel 1567 dall'ebanista fiammingo Antonio Moysdi Anversa.



Fano, Pesaro e Urbino
Spazio XX Settembre - Palazzo Bambini
Carifano
Piazza XX Settembre, 19

La ristrutturazione di Palazzo Bambini, sede della Carifano, ha determinato la scoperta di mosaici e resti di strutture edilizie, restaurati e valorizzati attraverso una cauta operazione di musealizzazione. Un percorso attrezzato consente di esplorare una domus dell'antica Fanum Fortunae, di cui risultano attualmente parzialmente conservate, in alzato, alcune murature, oltre a pavimenti a mosaico tra cui di particolare pregio quello cosiddetto "dei pesci", una vasca e una canaletta fognaria. Il sito, con il nome di Spazio XX Settembre, è ora un luogo di produzione per le arti performative. Nel palazzo sono inoltre presenti opere d'arte contemporanea di Isgrò, Bucci, Annigoni, Pomodoro, Lodigiani, Takis.



Fermo
Palazzo Caffarini-Sassatelli
Cassa di Risparmio di Fermo
Corso Cavour, 104

*10.00-13.00 visite guidate per le scuole su prenotazione; 15.00-19.00 visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.
Info 0734.286232*

Il palazzo, oggi sede della Prefettura, è proprietà della Cassa di Risparmio di Fermo. Ubicato nel cuore della Città, è stato sede di rappresentanza della Banca, ospitando anche eventi culturali di rilievo.

Il Palazzo, prima di essere acquistato dalla Cassa di Risparmio e restaurato negli anni Ottanta nel pieno rispetto delle caratteristiche originarie, è stato progettato nella seconda metà del Settecento dall'architetto Augustoni su commissione del marchese Nannarini e quindi successivamente passato alla famiglia Sassatelli. Esso costituisce un tipico esempio di residenza nobiliare della Marca Ferrmana del XVIII sec.

Raffinato ed elegante nella sua sobrietà, presenta all'interno un ricercato cortile posto su tre livelli, mentre il piano nobile mostra delle interessanti decorazioni.

Marche



Fermo

Palazzo Matteucci
Cassa di Risparmio di Fermo
Via Don Ricci, 1

10.00-13.00 visite guidate per le scuole
su prenotazione; 15.00-19.00 visite guidate
a ciclo continuo, senza prenotazione.
Info 0734.286232

A fianco del Monte di Pietà, nel cuore del centro storico di Fermo, si trova Palazzo Matteucci, già residenza della famiglia fermana di Saporoso Matteucci, celebre condottiero del XVI secolo. Da quasi un secolo è sede centrale della Cassa di Risparmio di Fermo. Il palazzo è costruito sui resti dell'antico teatro romano conservandone all'interno testimonianze, oltre alle decorazioni del XVIII secolo. La facciata, risalente ai primi anni del Novecento, è in laterizio rosso e travertino ed è decorata dal rilievo in bronzo "Il risparmio" dello scultore Ugo Nicolai. Conserva, poi, le collezioni d'arte della Banca e della Fondazione. Accanto al Palazzo svetta la gentilizia Torre Matteucci, opera monumentale in laterizio, testimonianza medievale dell'edificio originario.

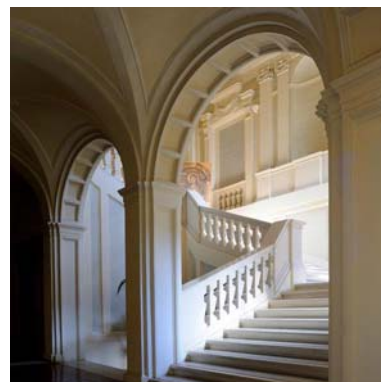


Jesi

Palazzo Bisaccioni
Fondazione Cassa di Risparmio
di Jesi
Piazza Colocci, 4

Palazzo Bisaccioni è ubicato nel cuore del centro storico e si affaccia su una delle piazze più belle di Jesi. L'edificio sorge su una parte di muro dell'antico teatro romano. È stato più volte ristrutturato, fino a nascondere quasi del tutto l'impianto rinascimentale originario risalente al 1527, come ancora ricordano l'iscrizione sulla cornice di una finestra e il bel portale ornato da stipiti di pietra bianca. Il Palazzo ospita la Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, ed è stato sede dell'omonima banca dal 1844, anno della sua fondazione, fino agli anni '90.

Visite guidate delle Sale Museali, dove si possono ammirare la quadreria, con le collezioni di arte antica e moderna, la collezione numismatica e il Caveau. Cuore sotterraneo dell'edificio, perfettamente conservato nel suo aspetto elegante ed imponente, quest'ultimo custodisce casseforti d'epoca, passaggi segreti e la stanza blindata del Tesoro con le sue cassette di sicurezza.



Pesaro

Palazzo Montaldi Antaldi
Fondazione Cassa di Risparmio
di Pesaro
Via Passeri, 72

Le collezioni artistiche, conservate nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, comprendono 158 ceramiche, per lo più di produzione pesarese fra il 1300 e il 1900, oltre 200 dipinti, suddivisi tra pittura marchigiana, italiana e straniera dal 1400 al 1800, con una sezione per la pittura locale del 1900. Ragguardevole la raccolta grafica, di 497 fra disegni, incisioni, stampe e una singolare collezione cartografica del Ducato di Urbino dal XVI al XIX secolo. Presenti anche alcune sculture, mobili e tappeti.



Rieti

Palazzo Dosi

Fondazione Varrone

Piazza Vittorio Emanuele II

La costruzione del palazzo, che inglobò nel corso del XVII secolo l'antica residenza della famiglia Montegambaro acquisita al tempo dai marchesi Vicentini, si concluse soltanto sul finire del XIX secolo. Il piano terreno, dal solido bugnato in pietra calcarea, si sviluppa intorno al portale d'accesso, impaginato da due solide colonne che sostengono una piccola loggia. Varcato il portale si accede ad un delizioso chiostro di forma ellittica, dal caratteristico acciottolato in pietre di fiume, su cui affacciano le balconate dei due piani dell'edificio e le finestre del sottotetto mansardato, un tempo adibito ad ospitare la numerosa servitù del palazzo. Una nicchia aperta al centro della balconata del primo piano custodisce la statua bronzea di Santa Barbara patrona di Rieti, realizzata dallo scultore Ernesto Trolli, mentre in asse con questa al piano superiore è inclusa una meridiana. Le cinque finestre del piano nobile sono sovrastate da un timpano a spioventi: sulla finestra centrale s'erge lo stemma della famiglia gentilizia Dosi Delfini, estintasi di recente.



Rieti

Palazzo Potenziani Fabri

Fondazione Varrone

Via dei Crispolti, 22

L'imponente Palazzo Potenziani Fabri, prestigiosa sede della Fondazione Varrone, domina il profilo meridionale della città. Eretto ai margini dello sperone roccioso su cui sorse la Reate sabino-romana, è il risultato di una secolare sequenza di interventi edilizi volti ad unificare fabbricati preesistenti. Il primo, impegnativo intervento di risanamento, recupero e restauro fu eseguito con grande competenza dall'architetto Riccardo Pacini. Attualmente il palazzo è sede della Fondazione Varrone, che ne ha promosso il riassetto creandovi nuovi spazi attrezzati per mostre e conferenze.



Roma

Cappella del Palazzo del Monte di Pietà

UniCredit

Piazza Monte di Pietà, 33

Splendido esempio di arte barocca, presenta all'interno una ricca decorazione in marmi policromi, sulla quale risaltano rilievi e statue in marmo bianco.

Tra le sculture, realizzate da artisti diversi, meritano particolare interesse la pala d'altare raffigurante la Pietà, opera di Domenico Guidi, e i due rilievi laterali di Jean Baptiste Théodon e Pierre Le Gros. Nella sontuosa cupola, interamente rivestita di stucchi dorati, sono inseriti dei medaglioni con episodi della storia del Monte di Pietà.

Lazio



Roma

Direzione Generale
BNL Gruppo BNP Paribas
Via Vittorio Veneto, 119

Apertura straordinaria dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione (06-47027264).

Edificio del Piacentini (1934-37), pensato appositamente quale sede della Banca, nell'allora recente quartiere a ridosso di Porta Pinciana. I suoi ampi corridoi e saloni sono arricchiti da affreschi, statue antiche e da capolavori quali *Giuditta con la testa di Oloferne* del Lotto, *La Madonna Albani* dei Barocchi ed un *Capriccio architettonico* di Canaletto.

L'epoca moderna è rappresentata da pitture di Corot, Morandi, Severini, e dalle collezioni *Cinquanta pittori per Roma* e *Roma 2000*.

MOSTRA

Un contemporaneo a Palazzo. Maurizio Pierfranceschi.



Roma

Filiale
Banca di Sassari
Largo di Santa Susanna, 124

Visite guidate gratuite presso la Domus Romana del Monastero di Santa Susanna curate dall'Associazione Culturale L'Arteficio solo su prenotazione, telefonando ai numeri 06-96843848 oppure 347-1973515 attivi dal 14 settembre fino ad esaurimento posti.

La Filiale romana della Banca di Sassari è ubicata nel complesso del Monastero di Santa Susanna, al quale sarà possibile accedere per visitare la Domus Romana custodita nei sotterranei e recentemente recuperata. Nei locali della Banca sarà possibile ammirare una rassegna di manufatti di artigiani sardi.



Roma

Palazzo Altieri
Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49

Progettato da Giovanni Antonio De' Rossi, il Palazzo venne ampliato alla fine del Seicento ed è considerato un modello dell'architettura e del gusto artistico del barocco romano. Rinovato alla fine del Settecento, divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. All'interno si trovano ancora arredi coevi di grande valore storico e artistico.

Nella foto, l'affresco "Allegoria della Clemenza" di Carlo Maratta, volto a celebrare papa Clemente X Altieri.



Roma

Palazzo Altieri

Banca Finnat

Piazza del Gesù, 49



Roma

Palazzo Altieri

Banco Popolare

Piazza del Gesù, 49



Roma

Palazzo de Carolis

UniCredit

Via Lata, 3

Il Palazzo fu progettato a metà del XVII secolo dall'architetto Giovanni Antonio De' Rossi e successivamente decorato, per mano di numerosi artisti, su committenza di Papa Clemente X. Alla fine del Settecento il Palazzo divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. Ancora oggi rappresenta un modello dell'architettura e del gusto artistico barocco. Nella prima sala d'ingresso della Banca il soffitto affrescato rappresenta "L'Apotheosis di Romolo", opera di Domenico Maria Canuti, allievo di Guido Reni. L'opera raffigura il tema di Romolo trionfante nella Roma antica e moderna, pagana e cristiana.

Una porzione del seicentesco palazzo Altieri è entrata a far parte del patrimonio del Gruppo Banco Popolare a seguito della fusione avvenuta nel 2002 con la Banca Popolare di Novara. Questa preziosa dimora, per quanto concerne l'intero secondo piano nobile, è stata adibita a Sede di Rappresentanza. Si tratta di sedici ambienti, riccamente decorati e arredati con una collezione di prim'ordine dedicata alla pittura di paesaggio, sacra e di genere fra Sei e Settecento, oltre che con sculture, arazzi e mobili di grande pregio. Il progetto dell'edificio fu commissionato a Giovanni Antonio De' Rossi, prolifico architetto del barocco maturo a Roma.

Voluto dal Marchese Livio de Carolis, il Palazzo fu costruito tra il 1714 e il 1728 dall'architetto Alessandro Specchi. Al suo interno l'arte del passato convive con quella del presente: al ciclo decorativo delle sale del piano nobile – uno degli esempi più interessanti del Settecento romano in quanto di soggetto profano – si ispira un affresco-graffito dell'artista contemporaneo Giuseppe Caccavale, quest'anno presente alla Biennale di Venezia. L'affresco-graffito dal titolo "Un daccapo" (2014), realizzato secondo i dettami dell'epoca rinascimentale, ricopre una parete di 7 metri ed invita a riflettere sul dialogo tra mondi diversi e sulla possibilità di trovare un punto di sintesi.

(Galleria Palazzo de Carolis Giuseppe Caccavale - "Un daccapo" affresco-graffito 2,5 x 7 m, dettaglio dell'opera. UniCredit Art Collection).

Lazio



Roma
Palazzo Koch
Banca d'Italia
Via Nazionale, 91

Dal 1893, anno della sua costituzione, la Banca d'Italia ha sede in via Nazionale a Roma, nel palazzo progettato dall'architetto Gaetano Koch. L'edificio si sviluppa su cinque piani, due dei quali sotterranei. Lo Scalone d'Onore rappresenta una delle più importanti realizzazioni del genere a Roma. Al piano nobile sono disposte le sale di rappresentanza, caratterizzate da lampadari di Murano, da marmi policromi e da tappezzerie in seta.



Roma
Sede
Credito Valtellinese
Via S. Pio X, 6-10

Il palazzo, costruito fra il 1936 e il 1939 a conclusione dell'isolato di raccordo fra l'asse monumentale di via della Conciliazione e il Lungotevere in Sassia, in prossimità della chiesa di S. Michele Arcangelo, fa esplicito riferimento a quello stile littorio che connota l'intero quartiere, ricostruito dopo il Concordato del '29 sulle macerie dell'antica "Spina di Borgo". Gli interni, rinnovati negli anni '90, ospitano in permanenza le fotografie di Marco Anelli dal ciclo "L'Ombra e la Luce di San Pietro in Vaticano".



Sora, Frosinone
Filiale
Banca Popolare del Cassinate
Viale Lungoliri Simoncelli, 64

A sessant'anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1955, la Banca Popolare del Cassinate ha inaugurato a Sora la nuova sede della filiale cittadina, ristrutturando un palazzo storico caro alla memoria di molti sorani. Si tratta dell'edificio di Viale Lungoliri Simoncelli, 64, che per anni ha ospitato le Suore di Carità che hanno gestito una scuola e un collegio in cui sono cresciuti centinaia di giovani. La Banca Popolare del Cassinate ha restituito alla città un palazzo profondamente rinnovato, nel quale, però, tutti gli interventi sono stati realizzati tenendo conto del valore storico della struttura e che ora torna nelle disponibilità della città non solo con servizi bancari innovativi, ma anche con spazi messi a disposizione della cittadinanza per eventi e attività culturali e sociali.

Lazio



Viterbo

Palazzo Brugiotti
Fondazione Carivit
Via Cavour, 67

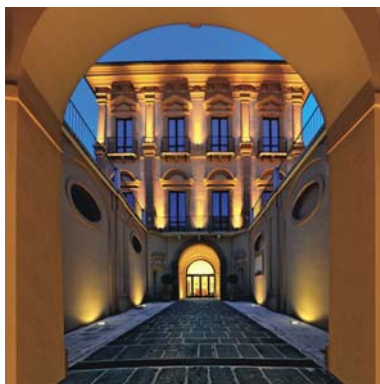
Visite gratuite dalle ore 10.00 alle ore 19.00 (max 25 persone a gruppo) comprensive della visita al Museo della Ceramica della Tuscia.

L'edificio, costruito nel 1573 per volere del Cardinale Alessandro Farnese, è ubicato a Via Cavour, in pieno centro storico, a pochi passi dal caratteristico quartiere medievale di San Pellegrino e nelle immediate vicinanze di Piazza del Plebiscito e Corso Italia.

Nel 1995 la Fondazione Carivit ha acquistato una notevole porzione del Palazzo. Gli spazi di proprietà sono stati destinati in parte, il piano nobile, a sede della Fondazione, ed in parte, il piano terra, a sede del Museo della Ceramica.

Nella foto: "Enea e Venere", Anton Angelo Bonifazi, 1627-1699, XVII sec. tela ovale dipinta ad olio m. 3,60 x 2,00, Palazzo Brugiotti, proprietà Fondazione Carivit.

Abruzzo



Chieti

Museo Palazzo de' Mayo
Fondazione Carichieti
Largo Martiri della libertà
S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee
Corso Marrucino, 121

Visite guidate gratuite ogni ora a partire dalle 10 (max 25 persone a gruppo). Ultimo ingresso ore 19.30.

Oltre a ospitare gli uffici della Fondazione Carichieti Palazzo de' Mayo è lo splendido contenitore delle più svariate iniziative culturali, che trovano spazio nel Museo d'arte, nelle sale per le esposizioni temporanee, nell'auditorium, nella Biblioteca, negli spazi dedicati ai ragazzi in età scolare, nelle corti, nel giardino, nell'area archeologica sotterranea di un complesso architettonico ancorato come un vascello nel cuore della città.

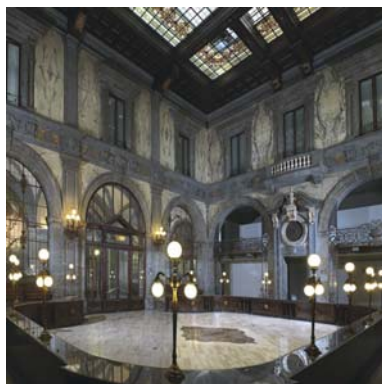


Teramo

Palazzo Melatino
Fondazione Tercas
Largo Melatini 17-23

Palazzo Melatino (XIII sec.) a Teramo, può essere considerato il più importante esempio, ancora esistente, di edificio signorile medievale della città. Di proprietà della famiglia Savini dal XIX fino al 1996, l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione Tercas con lo scopo di farne la propria sede. Nell'aprile del 2005 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione che, conclusi nel gennaio 2010, hanno permesso di restituire alla città di Teramo un Palazzo Melatino tornato agli antichi fasti.

Campania



Napoli

Gallerie d'Italia
Palazzo Zevallos Stigliano
Intesa Sanpaolo
Via Toledo, 185

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Parte integrante della storia della città, Palazzo Zevallos Stigliano sorge su via Toledo ed è oggi sede museale di Intesa Sanpaolo. L'itinerario espositivo, recentemente arricchito e ampliato, vede la presenza accanto al *Martirio di sant'Orsola* di Caravaggio di oltre 120 opere di ambito napoletano e meridionale (Artemisia Gentileschi, Luca Giordano, Francesco Solimena, Anton Sminck Pitloo, Vincenzo Gemito ed altri) su un arco cronologico che va dagli esordi del Seicento ai primi anni del Novecento.



Napoli

Sede Centrale
Banco di Napoli
Via Toledo, 177

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

L'edificio è stato costruito tra il 1936 e il 1939 da Marcello Piacentini. Lo stile del palazzo riconduce al classicismo romano e rinascimentale, rivisitato in chiave moderna. L'interno è incentrato intorno ad un grande salone a tripla altezza chiuso da un lucernario che illumina l'intero ambiente. Al secondo piano della Direzione Generale è ubicata la zona di rappresentanza con la Sala delle Assemblee rivestita interamente con marmi pregiati.

Basilicata



Matera

Palazzo ex Banca Popolare
del Materano
BPER Banca
Piazza San Francesco d'Assisi, 12

Il palazzo si erge al centro della piazza San Francesco, lateralmente all'omonima chiesa e a chiusura della via del Corso. La Banca Popolare del Materano lo fece costruire nel 1960, sul sito dell'antico Palazzo Pascarelli, per ospitarvi (fino al 2008) la sua Sede Sociale e la Direzione Generale. Oggi accoglie gli uffici dell'Area Basilicata e la Sede di Matera di BPER Banca. Nel 2006 il palazzo è stato oggetto di una radicale ristrutturazione delle facciate che ne ha trasformato l'estetica e lo stile architettonico in quello attuale. Dalla terrazza, circondata da un giardino pensile, si gode una bellissima vista che spazia dai Sassi di Matera, alle chiese e ai palazzi circostanti la piazza, alla dorsale di via del Corso. All'interno del palazzo si possono vedere le due grandi tele di Vit'Antonio Conversi che ornavano il salone delle feste di Palazzo Pascarelli ("*Trionfo di Bacco*" e "*Trionfo di Venere*", 1750 ca.) e il grande mosaico che la Popolare del Materano commissionò a Luigi Guerricchio (Matera, 1932-1996) nel 1964. Per la stessa commissione fu realizzato anche il bassorilievo che è ora collocato sulla facciata esterna laterale. Entrambe le opere di Guerricchio hanno come tema il lavoro, inteso come "scudo e arma della vita".

Sicilia



Acireale, Catania
Palazzo Costa Grimaldi
Credito Siciliano
Piazza Duomo, 12

Il seicentesco palazzo Costa Grimaldi, già Sede di una delle storiche banche siciliane acquisite dal Gruppo bancario Credito Valtellinese che nel 2002 hanno contribuito a costituire il Credito Siciliano, ha pregevoli elementi architettonici di epoca tardobarocca: il portale monumentale in basalto e la loggetta del Collegio delle Suore Benedettine. L'edificio oggi ospita anche la Galleria artistica Credito Siciliano che, dopo un restauro conclusosi nel 2004, ha una superficie di 600 mq circa, articolata in diverse sale. In questi anni le mostre susseguites hanno spaziato dalla pittura, alla scultura, alla fotografia.

MOSTRA

"Michele Canzoneri. Opera completa 1984-2015"

Un centinaio di opere – fra carte e sculture, progetti, bozzetti, diari e installazioni – restituiscono l'esperienza di un maestro impostosi fin dai suoi esordi come artista della luce.



Palermo
Palazzo Branciforte
Fondazione Sicilia
Via Bara all'Olivella, 2

Visite guidate con prenotazione obbligatoria al numero 0918887767 o via e-mail a info@pazzobranciforte.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Palazzo Branciforte, restaurato dall'indimenticabile Gae Aulenti grazie alla Fondazione Sicilia, è un luogo unico che accoglie Collezioni d'arte (archeologica, numismatica, filatelica e scultorea), una biblioteca con oltre 50mila volumi, la Scuola di Cucina del Gambero Rosso e il Ristorante Branciforte, in cui è possibile ammirare le pregiate maioliche, prodotte tra il Quattrocento e il Settecento, e due capolavori della pittura italiana otto-novecentesca. Suggestiva la struttura lignea, con le sue scaffalature, le scale interne e i palchetti che custodivano gli oggetti non preziosi quando il Palazzo era sede del Monte dei pegni di Santa Rosalia.



Palermo
Palazzo del Monte di Pietà
Banca Carige Italia
Via Monte di Pietà, 16

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi al numero 800.313.666 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 non oltre il 30 settembre.

Il palazzo – ex sede del Monte dei Pegni – è stato eretto a partire dal 1591, ampliato nella seconda metà del Seicento e, nel 1786, del corpo posto davanti alla facciata. La facciata principale è impreziosita dalle cornici settecentesche; al centro, la statua dell'Ecce Homo fiancheggiato dalle aquile e sormontato dalle campane; al di sotto, il grande orologio il cui meccanismo risale al 1684. All'interno il bassorilievo di S. Rosalia, un dipinto con l'Ecce Homo, l'affresco "La carità di Papa Clemente VII", lapidi marmoree e una serie di soffitti a cassettoni in legno dipinto a vivaci colori.

MOSTRA FOTOGRAFICA

"Sicilia da amare: il volto di una umanità, immagini scorse, prospettive di artisti siciliani" Direzione Artistica Concept Chiara Modica Donà dalle Rose.

Sicilia



Palermo

Palazzo Petyx

Banca Popolare Sant'Angelo

Via Enrico Albanese, 94

10.00-13.00 visite guidate per le scuole e gruppi su prenotazione al 091.7970111 o via email a invitoapalazzo@bancasantangelo.com; 15.00-19.00 visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Progettato dall'architetto Nicolai nel 1906, viene acquistato da Teresa Anfossi che, dopo avervi apportato migliorie, lo rivende nel 1921 ai Petyx.

Il fiore all'occhiello del Palazzo, con una splendida facciata in puro liberty, tornato agli antichi splendori nel 2005, grazie ad un attento restauro della Banca Popolare S. Angelo e destinato ad Uffici Dirigenziali, era ed è il grande salone di rappresentanza.

Splendide le vetrate interne, i pavimenti con ceramica del periodo e i dipinti d'epoca.



Palermo

Villa Zito

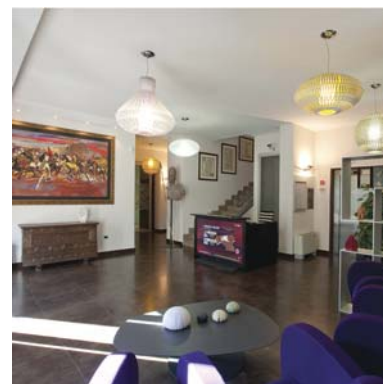
Fondazione Sicilia

Viale della Libertà, 52

Visite gratuite a partire dalle ore 10 con ultimo ingresso alle ore 18.30. Al raggiungimento delle 150 presenze per piano, gli ulteriori ingressi saranno contingentati.

Villa Zito fu edificata nella prima metà del Settecento quale residenza privata e divenne in seguito dimora dei principi di Carini. All'inizio del secolo scorso fu acquistata dal commerciante di agrumi Francesco Zito che ne dispose il restauro strutturale. Di proprietà della Fondazione Sicilia, recentemente recuperata con lo scopo di farne uno spazio espositivo all'avanguardia, ospita oggi le esposizioni permanenti delle collezioni pittoriche della Fondazione (dipinti del Seicento, dell'Ottocento e del Novecento) e una selezione di opere grafiche incentrata sul tema della cartografia.

Sardegna



Sassari

Direzione Generale

Banca di Sassari

Viale Mancini, 2

La Direzione Generale della Banca di Sassari è ubicata nel centro cittadino, in un palazzo del 1955. Gli interni ospitano un tesoro artistico che vanta un'importante collezione di monete sardo-puniche, opere d'arte moderne e contemporanee insieme alla collezione di artisti sardi, come Biasi, Ciusa, Nivola e Sassu. Per l'occasione, verrà allestita una originale mostra di tappeti artigianali.

Sardegna



Sassari

Palazzo della Presidenza e
Direzione Generale
Banco di Sardegna
Piazzetta Banco di Sardegna, 1



Sassari

Palazzo Giordano - Apostoli
Intesa Sanpaolo
Piazza d'Italia, 19

Nel 1924 il Comune approvava il progetto dell'ingegner Cipelli, autore nella Sassari del dopoguerra di opere importanti come il Palazzo delle Poste e il Teatro "Verdi". L'interno ospita una grande raccolta di autori sardi e una collezione di opere di Mario Sironi donate dall'erede universale Mimì Costa, dopo una grande mostra che il Banco aveva organizzato nel 1985 per celebrare il centenario della nascita dell'illustre sassarese. La collezione si compone di 42 opere, tra le quali spicca il grande dipinto "Allegoria del lavoro", riconducibile all'affresco eseguito da Sironi nel 1933 per la V Triennale di Milano.

Il Palazzo Giordano (1878) è in piazza d'Italia a Sassari. L'edificio in stile neogotico è su tre livelli. Il piano terra è rivestito in trachite; una cornice lo separa dai due superiori, intonacati e con finestre bifore al primo piano e monofore trilobate al secondo. Le sale sono ricche di fregi, stucchi e affreschi. La Sala gialla esibisce sulla volta sontuosi dipinti; sul pavimento il mosaico di una danzatrice. Notevole la scalinata principale (in figura), variamente ornamentata e decorata.

Invito a Palazzo

XIV Edizione

Sabato 3 ottobre 2015
dalle 10.00 alle 19.00
ingresso gratuito

per informazioni
Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>

coordinamento
Ufficio Rapporti Istituzionali ABI
Gruppo di lavoro Relazioni Culturali



Si ringraziano per la collaborazione:





In copertina
Sabino Gazzillo - Accademia di Belle Arti di Foggia
Vincitore per l'anno 2015 del concorso "Un'immagine per Invito a Palazzo"

Informazioni
tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>